

Una solitudine

Ho sempre vissuto con un animale domestico, in particolare il cane. Prima dei due pointer che ho adesso (Zara e Zac), ho avuto un setter inglese, si chiamava Olivia: era di media grandezza e il suo pelo era bianco e nero. Lei era un po' vecchiotta, aveva dieci anni, infatti non riusciva neanche a camminare bene.

Quando sono arrivata per la prima volta a casa Olivia mi ha subito accolta e mi ha subito leccata tutta. In ogni singolo istante mi stava accanto. Pur di star con me, certe volte, si metteva pure a dormire attaccata alla mia culla.

Un paio di anni dopo, purtroppo, è stata morsa nel nostro giardino da un gatto (da piccola gli chiamavo i gatti con gli occhi gialli): l'abbiamo dovuta portare dal veterinario perché le aveva fatto infezione. Per vedere meglio la ferita le hanno dovuto rasare un po' di pelo, ma dopo esser tornata a casa io non riuscivo ad accarezzarla, mi faceva specie, c'era questa macchia di pelle che si vedeva, anche dove c'era pelo non ci riuscivo.

Avevo 5 anni quando lei è morta. Ero in piscina, inconsapevole di quello che le stava accadendo. Quello stesso giorno, anche se vedevo i miei genitori tristi per via della sua morte, non riuscivo a capire. Solo il giorno dopo mi sono svegliata e ho chiesto a mia mamma perché Olivia non era lì nella sua cuccia a dormire e in giro non la trovavo. Allora mi ha raccontato che mio papà l'ha dovuta portare dal veterinario, perché lei non c'era più. Andai in crisi. Il mio cane, che mi era sempre stato accanto sin da quando ero nata, adesso non c'era più.

Con il tempo stavo un po' meglio, ma mi mancava qualcosa che prima avevo: un cane. Ogni istante chiedevo a mia mamma se me ne prendeva uno, perché l'idea di vivere senza mi spaventava, non so neanche se ce l'avrei fatta. Mia mamma mi accontentò e prendemmo una cucciola di pointer, Zara. Quattro anni dopo mia madre vide un annuncio di un cane randagio e insieme decidemmo di prenderlo. Lo abbiamo chiamato Zac.

La mia vita tornò completa come prima. Però non dimenticherò mai i fantastici momenti passati con Olivia. Anche adesso mi manca molto, ma devo saper andare avanti. So che lei sarà sempre nel mio cuore.

*Licia, 4A
ottobre 2020*